

Rcs Mediagroup tra risultati e progetti di risanamento

Si riunisce domani a Milano il consiglio di amministrazione di Rcs MediaGroup, società editrice del Corriere della Sera, per approvare i dati preconsuntivi consolidati del 2008. Le attese sono per risultati molto inferiori a quelli dichiarati nel precedente esercizio e, secondo alcune previsioni di mercato, il consiglio potrebbe decidere di non distribuire alcun dividendo alla luce della negativa performance dei conti tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009. Il bilancio sarà definitivamente approvato il prossimo 18 marzo.

Come altri gruppi editoriali, anche Rcs Mediagroup deve fronteggiare la caduta dei ricavi pubblicitari e delle vendite. In più sui conti pesano gli investimenti realizzati in Spagna, che hanno pesato in maniera rilevante sulla struttura finanziaria. La negativa congiuntura economica ha già spinto i vertici di Rcs a sospendere il piano triennale e, nelle prossime settimane, sono attesi incisivi interventi per il contenimento dei costi.

Il consiglio dovrebbe limitarsi ad esaminare i conti senza procedere a

Prospettive

Domani il cda, mentre si discute del ricambio ai vertici del gruppo

ulteriore discussioni sul rinnovo dello stesso consiglio atteso all'assemblea di aprile. Tuttavia quella di domani potrebbe essere una delle ultime riunioni dell'amministratore delegato Antonello Perricone, considerato in uscita. Nei prossimi giorni, anche se non è stata fissata ancora una data, dovrebbe riunirsi il patto di sindacato dei grandi azionisti dell'Rcs per discutere non solo dell'elenco dei prossimi consiglieri di amministrazione, ma anche della situazione e delle prospettive del Corriere della Sera. Una precisa richiesta in tal senso è già stata avanzata da Massimo Pini, che rappresenta il gruppo Ligresti all'interno del Patto di sindacato.

Nella decisione sulla composizione del futuro consiglio potrebbero avere un peso anche i grandi azionisti finora esclusi dal patto come Benetton, Rotelli, Toti. L'imprenditore della sanità Rotelli vorrebbe presentare una lista di minoranza per il consiglio e il collegio sindacale. ❖

→ **Innovativo** Il gruppo e i lavoratori protagonisti di un nuovo patto

→ **La firma** L'ok in settimana, Fedeli (Cgil) torna sul Wall Street Journal

Accordo Luxottica quando l'impresa rispetta i sindacati e aiuta il welfare

Luxottica e sindacati sono pronti a firmare un accordo che prevede misure innovative di welfare a sostegno del potere d'acquisto dei dipendenti. «È un nuovo concetto di responsabilità sociale d'impresa».

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

In piena crisi, Luxottica e i sindacati mettono sotto la lente le difficoltà dei lavoratori e concordano un protocollo d'intesa - che verrà firmato nei prossimi giorni - per rilanciare il potere d'acquisto dei 7.800 dipendenti del gruppo bellunese.

La novità è che non si tratta di interventi sulla retribuzione, ma di un insieme di misure di welfare - che si aggiungono a quelle garantite dallo Stato - da cui trarranno beneficio inevitabilmente anche i Comuni che ospitano i sei stabilimenti italiani del gruppo fondato negli anni '60 da Leonardo Del Vecchio.

L'INTESA

Nello specifico prevede un investimento stimato intorno ai 2,5 milioni di euro che finanzia accordi con le catene commerciali per l'acquisto dei beni di prima necessità, convenzioni con centri di medicina diagnostica e preventiva, cure odontoiatriche e pediatriche, sostegni per l'uso dei mezzi pubblici di trasporto e tutta una serie di investimenti a supporto della mobilità sociale delle famiglie, in particolare dei figli, dei dipendenti Luxottica. Tradotto, parliamo di borse di studio per i più bravi negli studi, interventi per l'istruzione scolastica e l'orientamento professionale. Mentre ai lavoratori gravati da problemi familiari legati ad handicap, tossicodipendenze o assistenza agli anziani, verrà garantita assistenza so-

ziale di sostegno. Ad un anno dal rinnovo del contratto nazionale del settore occhialeria (marzo 2008), già ai tempi definito innovativo, si apre con questa intesa quella che Valeria Fedeli, segretario generale della Filtea-Cgil, definisce una «nuova fase nella cultura dei rapporti tra azienda e rappresentanti dei lavoratori». O se preferite «un nuovo concetto di responsabilità sociale dell'impresa, che rimette al centro il lavoratore e i suoi diritti, dentro e fuori l'azienda».

LUXOTTICA

Con questo accordo la Fedeli torna sulle pagine del Wall Street Journal - venne definita "sindacalista pragmatica" in un articolo dal titolo "Fashioning labor changes in Italy" - Ma l'intesa non sarebbe stata possibile senza l'impegno del management Luxottica, a cui i sindacati riconoscono un ruolo importante già nella definizione del contratto nazionale dell'occhialeria. Basta ricordare che dei 13mila addetti complessivi del settore, 7.800 lavorano per il gruppo di Del Vecchio. Ed è nel contratto nazionale che va ricercata la radice dell'intesa di oggi con Luxottica, oltre che lo stimolo a qualificare la contratta-

zione di secondo livello in tutte le aziende del settore. Poiché là, dove non si concorda a livello aziendale o dove il management concede unilateralmente premi salariali, il contratto occhialeria prevede di anno in anno aumenti fissi in busta paga. «In questo modo - dice la Fedeli - si stimolano le imprese a contrattare coi lavoratori dentro l'azienda».

IL PERCORSO

Tornando a Luxottica, «ora - riprende Giuseppe Colferai, coordinatore nazionale Luxottica per la Cgil - stilate le linee guida, bisogna concordare con l'azienda il percorso da seguire, dando priorità ai bisogni urgenti dei lavoratori e di chi guadagna meno».

Ora la Cgil auspica che anche altre aziende possano seguire questo modello. Perché si tratta di un ac-

MISURE

Borse di studio per i figli dei dipendenti, convenzioni con strutture sanitarie, assistenza sociale nelle famiglie con problemi: sono alcune delle misure previste dal protocollo.

cordo, dice Susanna Camusso, segretario confederale Cgil, dalle «valenze positive. Perché è complementare e aggiuntivo alla contrattazione che normalmente si fa in azienda, e perché punta a risolvere problemi grossi come la mobilità sociale dei figli degli operai». ❖

IL LINK

IL SITO DELLA FILTEA-CGIL
www.filtea.cgil.it

Il 7 febbraio 2009 è mancato

LAURO RIGHI

Partigiano combattente, comunista, sempre accanto a Togliatti e a Berlinguer. Ne danno il triste annuncio la moglie Berta, la figlia Maria Luisa e il genero Ettore. L'orazione funebre si terrà martedì 10 febbraio, ore 10 presso la camera mortuaria dell'Ospedale S. Camillo.

Ricorderemo con rimpianto

LUCETTA DOZZA

Nerina e Alda compagne e colleghe di gioventù.

04/02/1986

08/02/2009

MARINO MAZZETTI

Ricordandoti, i tuoi cari: Giovanna, Alfredo, Eva, Giannina e nipoti.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

RK

Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
06/4200891 - 011/6665211